

I Verdi: dalle istituzioni solo parole  
favoriscono sempre le auto

## Allarme smog, da inizio anno 14 giornate sopra i limiti

VARESI  
A PAGINA 5

Continua la serie allarmante di rilevazioni in città, non bastano le misure fin qui prese dall'amministrazione. Ieri il picco più alto

# Smog, a gennaio già 14 giorni irrespirabili

**I Verdi: istituzioni  
disponibili  
solo a parole,  
favoriscono  
sempre le auto**

**VALERIO VARESI**

DALL'INIZIO di gennaio abbiamo avuto solo dieci giorni "respirabili". Gli altri quattordici ci hanno riservato aria pessima, con le polveri sottili (pm 10) al di sopra della soglia di 50 microgrammi per metro cubo d'aria, tanto che anche questo 2012 sta avviandosi a diventare un anno "fuorilegge" per lo smog, come i precedenti. Tutto ciò malgrado la crisi economica che deprime il movimento delle merci e delle persone. Ieri è stato registrato il picco più alto di inquinamento da particolato con la cifra spaventosa di 105 microgrammi, più del doppio del livello limite. Finora la vetta dello smog era stata toccata il 15 con 94 microgrammi, lo stesso valore che ieri è stato segnato dalla centralina di via Chiarini, mentre ai Giardini Margherita le polveri si sono fermate a 83.

Siamo di fronte a una vera e propria emergenza, senza che si veda una reazione che faccia suonare l'allarme. Le pedonalizzazioni annunciate dal Comune sono un provvedimento a lungo termine, peraltro con piccola incidenza sull'inquinamento da polveri, ma vista la gravità della situazione occorrerebbero misure immediate per far sì che l'ascesa dello smog si arresti. I comitati anti-inquinamento, un tempo molto attivi, ora tacciono, mentre, tra le associazioni, solo Legambiente insiste sulla gravità dello stato dell'aria.

Ieri il consigliere regionale dei Verdi **Gabriella Meo** ha ri-

cordato che l'Emilia Romagna, come tutte le regioni padane, incorrerà in una probabile infrazione ai parametri della Unione europea. «Tutti gli anni, nel momento in cui si concordano le misure antimog, le istituzioni sono d'accordo nell'aumentare l'impegno contro l'inquinamento, ma poi quando si tratta di investire i pochi soldi pubblici si pensa sempre alle autostrade e a favorire il mezzo privato invece che puntare sul trasporto collettivo», chiosa Meo.

Gli sfondamenti del limite di 50 microgrammi di media giornaliera sono stati rilevanti. A parte i picchi citati, abbiamo avuto un giorno (il 3) a 82, tre giorni a 80 (il 19, il 20 e il 23) e due giorni sopra i 75 (il 14 e il 16). Va ricordato che quando si arriva a questi livelli, essendo il limite considerato sulla media di 24 ore, in alcuni momenti della giornata coincidenti con le ore di punta si giunge a impennate di polveri che vanno ben oltre i 200 microgrammi di media oraria. Questo significa che chi si trova all'aperto in questi lassi di tempo respira aria da emergenza sanitaria. Come sempre, si aspetta che a rimediare arrivi il tempo. Su questo fronte, a partire da oggi, è prevista la discesa di un vento freddo da est che forse potrà ripulire l'aria, ma fino a sabato non ci sarà un vero e proprio cambio della circolazione.

